

Rischi del cuore L'Avis in campo promuove lo sport

Convenzioni con palestre per i donatori più esposti a colesterolo e ipertensione
Il vescovo: il vostro dono è lungo una vita

CHANTAL ROCCA

Si aggiunge un tassello in più alle iniziative di Avis provinciale Bergamo, l'Associazione volontari italiani di sangue: tra i nuovi progetti in cantiere spunta quello della prevenzione del rischio cardiovascolare, nato da un progetto iniziale di Avis comunale. La nuova iniziativa, insieme alla costituzione della Biobanca e alla creazione della Federazione delle Associazioni del dono di sé, è stata presentata dal presidente Oscar Bianchi alla 65ª assemblea annuale dell'Avis, alla Fiera di via Lunga.

Il progetto

«I nuovi progetti in cantiere – spiega il presidente Bianchi – hanno un unico comune denominatore: migliorare l'attività della nostra associazione per raggiungere l'obiettivo primario di Avis: la promozione della donazione e quindi l'autosufficienza di sangue e plasma». Per prevenire le patologie cardiovascolari Avis provinciale si è già attivata acquistando un ecocardiografo. Si prevede di sele-



Oscar Bianchi, presidente Avis

zionare per ogni Avis comunale i donatori a maggior rischio (sulla base di valori come colesterolo, trigliceridi, ipertensione e sovrappeso), per i quali sarà favorito lo svolgimento dell'attività fisica con convenzioni mirate nelle strutture sportive del territorio (piscine, palestre) o la partecipazione ad altre forme di movimento, come i gruppi di cammino.

I saluti e le premiazioni

All'apertura dei lavori ha porta-

to i suoi saluti a tutti gli avisini il vescovo di Bergamo Francesco Beschi, ricordando che «il sangue è un'energia rinnovabile, come lo è tutta la vostra storia di donazione che non si limita a un momento, ma accompagna una vita». Sono intervenuti il direttore sanitario dell'Asl di Bergamo, Giorgio Barbaglio, ed Elisabetta Celega, in rappresentanza degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Nella giornata sono stati premiati i donatori emeriti da parte di Regione e Provincia; l'Avis provinciale si è unita alle premiazioni dando una medaglia di riconoscimento coniata ad hoc. A tutti i presidenti è stata inoltre consegnata una spilletta «a goccia». Con oltre 33 mila donatori attivi (+3,7% rispetto al 2009) e 69.135 donazioni (+2,7%) si è chiuso positivamente il bilancio 2010 dell'Avis della provincia di Bergamo.

Le iniziative

È stato poi fatto il punto delle iniziative in corso: il progetto «Smascera la celiachia» e la «Donazione solidaristica di sangue da cordone ombelicale». «Riguardo



Una donatrice Avis nella sede rinnovata del Monterosso

al primo progetto abbiamo già testato 10 mila dei 35 mila avisini – ha ricordato Bianchi – e ne abbiamo già trovato qualcuno celiaco che non sapeva di esserlo. Sulla promozione della donazione del cordone (già in funzione agli Ospedali Riuniti 7 giorni su 7 per 24 ore) abbiamo invece già fatto 4 convegni e vorrei ricordare che più cordoni ombelicali abbiamo a disposizione, più trapianti di midollo potranno essere evitati». Altro progetto intrapreso è quello di «Avis nelle

scuole superiori» per sensibilizzare i giovani alla donazione: sono stati già visitati 20 istituti e 137 classi, per un totale di 2.660 studenti. Il presidente, infine, ha ricordato le prossime iniziative dell'associazione: il grande raduno provinciale degli avisini, il 22 maggio, che chiuderà l'Assemblea nazionale Avis 2011 per la prima volta nella nostra città, dal 20 al 22 maggio. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

AUTOSTRADA

Furto di gasolio Tre denunciati

Tre romeni di 24, 37 e 38 anni sono stati denunciati la notte scorsa per furto di gasolio. Alle 3,30 gli agenti della Polstrada di Seriate li hanno sorpresi in una piazzola di sosta a Erbusco (Brescia), in direzione di Venezia, mentre stavano prelevando gasolio da un Tir polacco. Il furto è stato bloccato sul nascere: i tre erano riusciti a rubare solo 15 litri di carburante.

VIA S. BERNARDINO

Spaccia cocaina Giovane arrestato

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Bergamo hanno arrestato uno spacciatore di cocaina in Borgo Santa Caterina. Il controllo è scattato a mezzanotte e mezza vicino a un locale. S. E., cameriere albanese di 26 anni, regolare e residente a Bergamo, pregiudicato, è stato fermato mentre vendeva una dose di cocaina a un cliente, che è stato bloccato e ha confermato l'acquisto. Il giovane è finito in carcere dove nei prossimi giorni sarà interrogato dal gip.

ALLE GRAZIE

L'artigianato per il nido Iqbal

Da martedì a domenica lavori di artigianato in mostra alla parrocchia delle Grazie (in viale Papa Giovanni XXIII, 9) per sostenere l'asilo Iqbal che accoglie bimbi di tutto il mondo e che ha aperto anche un micronido. L'esposizione è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni. L'iniziativa è promossa dalle Donne internazionali di Bergamo.

DAL FORO

Forum letterario Nuovo direttivo

Dopo la recente scomparsa del presidente, l'avvocato Mario Giannetta, è stato rinnovato il direttivo del Forum letterario forense «Martino Vitali». Alla presidenza è stato eletto Michele Carlone, mentre Arturo Fumagalli passa da vicepresidente a presidente onorario. Segretario: Nicola Geddo Offredi. Consiglieri: Eugenio Ginoulhiac, Luciano Andreucci, Giovanni Zanoletti e Aldo Gnechci.

UOEI

Gita in Provenza per Pasqua

L'Unione operaia escursionisti italiani ha organizzato per Pasqua una gita in Provenza (Francia) con visita di Sarles, Camargue e Avignone. Per informazioni telefonare alla sede Uoei in largo porta Nuova: 035239405.

Stop al traffico dalle 7,30 alle 19,30

Sfilata di mezza Quaresima

Il percorso del 3 aprile



Strade chiuse per la festa con i carri allegorici

Grande festa oggi in centro per la sfilata di Mezza Quaresima organizzata dal Ducato di Piazza Pontida. La manifestazione prenderà il via alle 15 da viale Papa Giovanni XXIII e proseguirà lungo il percorso indicato nella cartina fino alle 19 quando ci sarà il «rasmagente de la ègia». Le vie interessate al passaggio dei carri vengono chiuse dalle 7,30 alle 19,30.

Provincia, Raffone segretario generale

Dal 1° aprile la Provincia ha un nuovo segretario generale. Si tratta di Luca Raffone, di origini campane. Non ha mai svolto incarichi nei Comuni bergamaschi.

Benedetto Passarello mantiene il ruolo di direttore generale, non assommando più (come avvenuto finora) anche quello di segretario generale. Lo scorporo delle due figure è stato introdotto da una delibera di Giunta del 28 marzo. Il documento prevede il conferimento a Passarello «dell'incarico di direttore generale fino alla scadenza del mandato amministrativo, con il riconoscimento di un trattamento economico annuo lordo pari a 70 mila euro, oltre a una retribuzione di risultato pari al 15% di quanto corrisposto nell'anno in relazione ai risultati conseguiti».

Sull'avvicendamento la Lista Bettoni ha depositato un'interpellanza. «Perché Passarello ha cessato l'incarico di segretario generale e perché del provvedimento non si è informato il Consiglio provinciale, riunito proprio il 28 marzo?», domanda il capogruppo Vittorio Milesi, sostenendo che «l'attribuzione in capo a due figure diverse degli incarichi

rischia di essere fonte di ulteriori difficoltà di direzione e organizzazione, oltre che un inutile spreco di risorse, che contrasta con la tanto sbandierata politica di risparmio».

È lo stesso Passarello a spiegare la procedura seguita. «A ottobre – dice – abbiamo comunicato all'Agenzia nazionale dei segretari comunali e provinciali che la sede era vacante, perché io ero reggente, non avendo ancora maturato gli anni per la titolarità. L'Agenzia ha quindi aperto il bando. Sono arrivati una quarantina di curricula, tra i quali il presidente Pirovano, cui spetta la nomina, ha scelto quello di Luca Raffone». Passarello precisa di essere in aspettativa dall'incarico di segretario generale. «Continuerò a svolgere il ruolo di direttore generale con il compenso di prima e le stesse mansioni: gestione del personale, controllo delle società partecipate e programmazione. Mentre Raffone si occuperà dell'assistenza agli organi istituzionali. Non ci sarà, quindi, nessuna discontinuità organizzativa, né tanto meno una spesa in più». ■

Be. Ra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA